

LAVIS

Si discute sulla data. Il 25 aprile? Vicino alle elezioni. Le associazioni: «Meglio farla in centro storico»

Arriva la festa della comunità

LAVIS - Una grande festa della comunità per valorizzare l'operato delle associazioni lavisane. Il fatto che Lavis sia stato indicato da *Repubblica* come il paese più buono d'Italia, ha spinto il sindaco **Graziano Pellegrini** a proporre alle associazioni di dare vita ad una «Festa della comunità», al fine di mostrare cosa è capace di fare il volontariato lavisano. «Il volontariato - ha detto nell'incontro avvenuto mercoledì sera in sala consigliare, alla presenza di trenta rappresentanti delle associazioni - è una caratteristica delle realtà montane, poiché la montagna, con le sue difficoltà climatiche e geologiche, pone l'uomo nella condizione di cooperare con gli altri». Sul territorio comunale operano 79 associazioni impegnate nei vari campi del volontariato, nel sociale, nello sport, nella cultura e dell'ambiente.

La stessa giunta comunale ha salutato «con favore ed entusiasmo» l'idea di fare una festa per la comunità organizzata da tutte le associazioni lavisane.

«A Lavis -ha proseguito Pellegrini - c'è un esercito di associazioni e l'Italia ha puntato il faro sul nostro paese.

Noi dobbiamo dimostrare che esiste veramente questo associazionismo al servizio della comunità: una comunità che tiene vivo il dibattito sociale, facendo anche -ricordando il logo eco-feste conquistato in occasione della festa dei "Porteghi e Spiazzi"- un'azione educativa nei confronti di tematiche sensibili, come il rispetto dell'ambiente». Terminato il discorso del sindaco, si è aperto il dibattito. La «Festa della comunità», come dicono i 30

rappresentanti, deve andare oltre al discorso dell'articolo uscito su *Repubblica*.

Per **Anna Piffer**, presidente della Pro-LoCo, «deve essere un momento di unione e d'integrazione fra tutte le associazioni che diventano una unica e grande associazione». La Pro LoCo -ha ipotizzato- potrebbe incaricarsi di coordinare le associazioni. Potrebbe essere anche l'occasione per autofinanziarsi, con la distribuzione di cibi e bevande, senza escludere la possibilità di avere un guadagno per il progetto «Solidali per la Solidarietà». **Bruno Damaggio**, capitano della compagnia Schützen di Lavis, ha messo in luce la necessità di creare un tema comune per coordinare tutte le associazioni che desiderano partecipare a questo evento.

Nel corso della seduta sono emersi pareri diversi su data e luogo. Lo stesso sindaco ha avanzato l'ipotesi del 24 e 25 aprile, (il periodo precedente alle elezioni comunali), e come luogo il piazzale della Cantina La-Vis Valle di Cembra, in grado di ospitare tutte le associazioni partecipanti.

Alcuni rappresentanti delle associazioni hanno fatto presente la necessità di valorizzare il centro storico, ponendo l'accento sul fatto che il 25 aprile - come ricordato anche dal Circolo culturale Lavistaperta e dall'associazione Judo Kodokan Lavis - è la festa della liberazione. In quella data, infatti, il circolo Lavistaperta ricorda la liberazione con letture e con la visita al rifugio antiaereo del Pristol.

Inoltre quello stesso giorno il paese di Pressano ospita il tradizionale torneo di pallanuoto. **An. Ca.**



Lavis, via Roma. Alcune associazioni chiedono che la festa si tenga in centro storico

Pressano | Non parte la quarta sezione: il numero di bambini è insufficiente

Scuola materna, Donati alla guida dell'ente



Francesca Donati

LAVIS - Alla presidenza dell'ente gestore della scuola materna di Pressano è stata confermata **Francesca Donati**. Il vice è **Giuseppe Fanti**, l'economista **Ciro Mercurio**, il segretario **Nicola Zuin**. Sono 78 gli iscritti alla scuola materna sulla collina. «È stato appena terminato - ricorda la presidente - l'ampliamento della quarta sezione, ma questa non può essere aperta perché non ci sono abbastanza bambini nel bacino d'utenza». La quarta sezione «scatta» infatti al raggiungimento del settantacinquesimo bambino, ma tra gli iscritti c'è qualcuno che non è del bacino d'utenza che arriva fino a via Furla. La materna di Lavis avrebbe bisogno di spazi, ma le norme non permettono a Pressano di poter rispondere al sovrappopolamento nel capoluogo comunale. Nei prossimi 3 mesi l'ente gestore di Pressano dovrà risolvere il dilemma: Federazione provinciale o Coesi? «Noi eravamo tra i «dissidenti» della Federazione - ricorda Donati - ma abbiamo preferito rimanere, perché ci dava più garanzie. Ora c'è un'alternativa e valuteremo quindi meglio il da farsi». Domenica intanto si terrà l'assemblea elettiva provinciale della Federazione scuole materne, con il presidente **Giuliano Baldessari** che dovrebbe essere riconfermato.

LONA LASES

Consiglio fermo: mancano i numeri per votare

LONA LASES - Doveva essere una seduta in gran parte dedicata al bilancio di previsione 2010 e alla nuova pianificazione sulle aree estrattive quella in programma mercoledì sera presso il municipio di Lases. La maggioranza guidata dal sindaco **Marco Casagrande** si è però ritrovata ancora una volta con solo 7 consiglieri in aula, numero insufficiente per dare il via ai lavori. Da qui la necessità di una seconda convocazione dell'assemblea (stasera alle 20.30). Tra i punti all'ordine del giorno figura anche la surrogata del dimissionario **Marco Odorizzi** (capogruppo del Gruppo Misto) con **Demetrio Fontana**, il quale dovrà anche decidere se appoggiare la maggioranza del sindaco o indebolire ulteriormente la già traballante amministrazione cembrana. Accanto alla costituzione di una servitù per la cabina elettrica «Fregasoga» sui moti dell'Altopiano di Piné, è inoltre prevista la discussione ed approvazione del piano cave sovracomunale del Monte Gorsa ed il programma d'attuazione delle aree estrattive Pianacci e Dossi, documenti già approvati in Provincia, ma mai giunti all'esame del consiglio comunale. Una lettera del servizio provinciale enti locali, ed una interpellanza del gruppo di minoranza sembra aver ora convinto la giunta a portare il punto all'attenzione del consiglio. **D. F.**

Lavis | Scontro sul centro commerciale. «Nel 2002 nessuna adunata carbonara»

Masere, Girardi attacca

LAVIS - Non vi furono «adunate carbonara» tra la sezione del Patt di Lavis ed il consulente commerciale **Marcello Giovanelli** riguardanti il centro commerciale in località Masere. Con queste parole l'ex segretario autonomista **Paolo Girardi** contesta le dichiarazioni rilasciate dall'ex assessore **Antonio Moser** (l'Adige del 19 gennaio). «Non è accettabile - scrive Girardi - che Moser costruisca oggi simili congetture chiamandosi fuori da ogni responsabilità e gettando ombre e sospetti sui suoi ex compagni di partito: persone che, ad onor del vero, sono ancora tutte coerentemente ferme al loro posto nelle fila del Patt». L'incontro tra Giovanelli e la sezione del Patt avvenne il 4 novembre 2002 nella sede di casa Ronc. «Uno dei temi in discussione - ricorda Girardi - era la pesante situazione di via Segantini, su cui gravavano alcune attività commerciali importanti e tutto il traffico in uscita sulla statale. Erano in corso infatti liti tra condomini ed il supermercato Eurospin, «che alla fine ha scelto l'opzione da noi proposta spostandosi su via Nazionale». «Fu proprio il titolare del negozio a portare all'appuntamento con gli assessori il suo consulente **Marcello Giovanelli** - continua - con il quale si analizzarono tutte le proposte praticabili per tutelare il pubblico interesse, senza penalizzare il negozio. Che il problema meritasse una certa attenzione lo dimostra il fatto che l'ex assessore Antonio



Via Segantini era al centro del confronto autonomista nel 2002

Moser non riuscì a dare seguito ai lavori su via Segantini, mentre fu il titolare del negozio a risolvere la situazione. Nei verbali risulta effettivamente che gli assessori (Moser e Donati, ndr) in segno di protesta lasciarono la riunione. Eravamo nel 2002 e non nel 2004 e di elezioni non si parlava ancora e tanto meno di centro commerciale. Negli stessi verbali risulta pure che nessuno all'epoca aveva le idee chiare su come distribuire quei famosi 3mila metri quadrati di superficie commerciale, ma di questo tema in sede Patt si parlò per la prima volta solo il 12 agosto 2003». Sul centro commerciale Girardi vedrebbe invece «più produttivo uno sforzo da parte di ognuno nell'obiettivo di trarre il massimo vantaggio da questa opportunità Il capogruppo consiliare autonomista parla

di «una vetrina delle specialità locali che informi tutti i visitatori di passaggio che si trovano ad esempio in una delle zone di eccellenza della viticoltura, dei vini e delle "bollicine" di qualità». A Moser risponde anche **Emilio Zanoni** (Emiltrade), a proposito dell'annosa vicenda del metano a Nave San Felice. «Il 24 luglio 2003 doveva essere l'assessore Moser a comunicare ai confinanti la licenza di costruire un nuovo distributore». Zanoni annuncia intanto che entro fine mese sia Emiltrade che il Comune di Lavis faranno ricorso contro la delibera provinciale che non autorizza l'installazione di un distributore di metano, mentre Emiltrade chiederà anche al Comune di Lavis un rimborso per non aver potuto godere dei benefici della licenza ottenuta 7 anni fa. **M.Fri.**

Mezzolombardo | Scuola, liste civiche contro il progetto Dalmaso

«Fermate quella riforma»

MEZZOLOMBARDO - Le liste civiche «Rotaliana» e «Mezzolombardo» hanno presentato una mozione per impegnare la giunta comunale a chiedere alla Provincia la sospensione della riforma scolastica e la redazione di un progetto di revisione dell'attuale modello organizzativo. Ciò dovrebbe avvenire «definendo in modo condiviso con le varie categorie l'articolazione dell'offerta didattica-formativa e dei percorsi d'istruzione e formazione tecnica superiore, con conseguente razionalizzazione dei diversi piani di studio e relativi quadri orari, tenendo conto delle peculiarità locali e degli autonomi ambiti d'intervento».

Secondo i firmatari della mozione, la riforma creerà non pochi problemi alla scuola in generale, ma soprattutto all'istituto Martini che, a breve, potrà contare sulla nuova sede.

Biennio unico. La prima perplessità è sull'introduzione del biennio unico comune a tutto il primo ciclo delle superiori, scelta che «rischia di costituire un prolungamento della scuola media con effetti negativi sul ruolo degli istituti interessati e con il pericolo di un allineamento al ribasso di tutti i percorsi scolastici». Secondo il testo presentato, rispetto ai parametri nazionali i dati esistenti dimostrerebbero che sia la scuola elementare, sia gli istituti superiori del Trentino sono in generale ben posizionati in termini di qualità, «mentre l'anello debole del nostro sistema d'istruzione è costituito dalle medie inferiori». Ergo, il biennio unico finireb-

be per ottenere l'effetto opposto a quello desiderato. **Cancellazione degli istituti professionali.** Secondo la mozione, questa scelta sarebbe un grave errore. Gli istituti professionali statali presenti nella nostra provincia verrebbero smantellati e confluirebbero nelle scuole di formazione tecnica o nelle scuole di formazione professionale. «Scuole che però non rimpiazzerebbero affatto l'offerta specifica degli istituti professionali. Mentre infatti le scuole di formazione tecnica propongono un insieme di competenze di carattere più teorico, e quelle di formazione professionale un insieme di competenze

più pratiche, gli istituti professionali statali rappresentano una feconda sintesi tra queste due proposte». Inoltre gli istituti professionali statali rappresentano la sola possibilità per gli studenti trentini interessati alla formazione professionale, di provare ad accedere all'Università. **Danni al «Martini».** Quale destino per la scuola di Mezzolombardo? «L'istituto vedrebbe mortificate le potenzialità di sviluppo e di crescita della qualità della propria offerta formativa a vantaggio degli istituti e dei licei di Trento». L'istituto Martini perderebbe anche l'indirizzo «Tecnico per il Turismo». **An. Lo.**

MEZZACORONA S.c.a.
Via del Teroldego, 1 38016 MEZZACORONA (TRENTO) ITALIA
TEL. 0461 616399 - FAX 0461 605695

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Società Mezzacorona S.c.a. con sede in Mezzacorona sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

indetta in prima convocazione per il giorno 05.02.2010 ad ore 12.00 e rispettivamente in seconda convocazione per il giorno

SABATO 06 FEBBRAIO 2010 AD ORE 14.30

presso il **PalaRotari** della **Cittadella del Vino** in **Via del Teroldego, 1 a Mezzacorona** per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del Bilancio d'Esercizio della Società Mezzacorona S.c.a. al 31 Agosto 2009; deliberazioni relative.
2. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Mezzacorona al 31 Agosto 2009; deliberazioni relative.
3. Elezioni cariche sociali.
4. Varie ed eventuali.

Mezzacorona, 4 gennaio 2010

Il Presidente
Conci dott. Guido